



Risoluzione dei pensionati syndicom

Conferenza di politica sociale del 28 gennaio 2026

NO all'iniziativa dell'UDC contro la RSI!

L'8 marzo voteremo sul taglio drastico della RSI. Si tratta dell'iniziativa della RSI, denominata iniziativa «200 franchi bastano!». Il progetto mira a ridurre il budget della RSI da 1,56 miliardi a circa 750 milioni di franchi, mettendo in discussione il mandato di servizio pubblico della radio e della televisione.

Qual è il contesto: L'iniziativa «200 franchi bastano!» è motivata principalmente da ragioni di politica mediatica e di potere. L'UDC vuole ridimensionare la SRG, considerata «di sinistra», a favore dei media privati: i ricchi esponenti dell'UDC non sono riusciti a costruire una rete mediatica capillare. Per questo motivo, la SRG, «nemica di lunga data» dei circoli dell'UDC, è tornata ad essere il bersaglio.

Buono a sapersi: la concessione del Consiglio federale obbliga la RSI a offrire informazioni, cultura, formazione, intrattenimento e sport in tutte e quattro le regioni linguistiche. I promotori dell'iniziativa non presentano alcun progetto su come immaginano la RSI dopo l'approvazione dell'iniziativa. Promettono invece più soldi per tutti, con un canone di soli 200 franchi all'anno invece degli attuali 335 franchi, ovvero appena 92 centesimi al giorno.

Noi pensionati saremmo particolarmente colpiti da questa cura radicale. Secondo lo studio Digital Seniors 2025 di Pro Senectute Svizzera, noi anziani siamo i principali utenti dei programmi della RSI. Per quelli di noi che si informano poco o per nulla su Internet, il giornalismo di qualità scomparirebbe in tutta la Svizzera. Il Ticino e la Svizzera occidentale sarebbero particolarmente colpiti.

La SRG ha il compito di fornire informazioni di alta qualità a tutte le generazioni, indipendentemente dall'età, dal reddito o dall'affinità tecnica. L'informazione locale contribuisce al radicamento regionale e al senso di appartenenza delle persone anziane. Un taglio massiccio al budget della SRG comprometterebbe gravemente i programmi locali e i format che creano legami nei settori della cultura, dell'istruzione e della salute.

In fin dei conti, una democrazia ha bisogno di media forti e indipendenti: la RSI è l'emittente pubblica svizzera. Appartiene a tutti noi ed è indipendente perché finanziata dai nostri canoni. Dobbiamo opporci con forza: non possiamo permettere che questa istituzione unificante che è la RSI venga dissanguata, come è l'obiettivo deliberato dei promotori dell'iniziativa, l'UDC.

Per questo noi pensionati di syndicom diciamo no all'iniziativa «200 franchi bastano!»!

Berna, 28 gennaio 2026

(Tradotto con DeeL)